



N.S.P (Nuovo Sindacato di Polizia)

www.nsp-polizia.it

seguici su facebook, cerca il gruppo "tutti sovrintendenti"

SEGRETARIO GENERALE

Prot.30/SG.2016

Roma, lì 24 ottobre 2016

1

OGGETTO: Legge delega per il riordino dei ruoli e delle funzioni delle Forze di Polizia
- **OSSERVAZIONI E PROPOSTE-**

- **Al Ministro dell'Interno**
- **Al capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.**
- **Vice Direttore Generale preposto all'attività di coordinamento e pianificazione**
- **Al Direttore l'ufficio Affari giuridici e legislativi della Polizia di Stato**
- **Al Direttore Centrale delle Risorse Umane**
- **Al Direttore dell'ufficio per le Relazioni Sindacali**

Da un esame della bozza di riordino elaborata e trasmessa alle OO.SS. in data 11 ottobre u.s. dando merito alle SS.LL. di aver realizzato un progetto compiuto notevolmente migliorato rispetto al precedente, questa organizzazione sindacale offre il proprio contributo con alcune proposte e osservazioni ragionevoli, di buon senso sull'argomento che a nostro avviso andrebbero attentamente valutate e conseguentemente recepite, stante che in alcuni punti la bozza ancora presenta a nostro parere delle gravi lacune e delle gravi anomalie che porterebbero nuovamente, in breve tempo a nuove gravi disfunzioni.

In particolare questa O.S. vuole soffermare l'attenzione sui criteri e le modalità attraverso le quali l'amministrazione intenderebbe dare a tutto il personale opportunità di progressione in carriera.

Come noto nel nostro ordinamento la progressione nei ruoli superiori si raggiunge attraverso concorsi interni, in alcuni casi mediante concorsi per soli titoli e in altri per titoli ed esami.

Di norma nelle predette competizioni concorsuali, i vincitori sono stabiliti **sulla base del merito**, ovvero sulla base di un punteggio scaturente dalla valutazione giuridico/culturale dimostrata attraverso il superamento delle prove scritte (laddove presenti), sommato ad un altro punteggio derivante dalla valutazione della professionalità e della competenza raggiunta dal candidato nell'arco della carriera ovvero **la valutazione dei titoli di servizio**. Quest'ultima valutazione costituisce quindi un elemento imprescindibile nonché **determinante** per il superamento del concorso. In sostanza si tratta di un punteggio **basilare** che serve proprio a valorizzare maggiormente il personale più anziano e quello con maggiori responsabilità nell'ambito delle procedure concorsuali, attribuendo a questi **adeguati punteggi determinanti ai fini dell'approvazione della graduatoria finale per stabilire i vincitori di concorso**.

Ciò premesso la partecipazione alle predette procedure concorsuali deve però essere necessariamente garantita alle medesime condizioni per tutti, a prescindere dal grado o qualifica ricoperto. In questo senso, come più volte questa O.S. ha fatto notare, l'abuso sconsiderato delle riserve concorsuali mina



N.S.P (Nuovo Sindacato di Polizia)

www.nsp-polizia.it

seguici su facebook, cerca il gruppo "tutti sovrintendenti"

fortemente il principio del buon andamento e viola gravemente quel principio costituzionale secondo cui l'attività della P.A. deve avvenire in maniera imparziale, per cui:

- a) **in senso negativo**: dovere dell'amministrazione di non discriminare la posizione dei soggetti coinvolti dalla sua azione nel perseguimento degli interessi affidati alla sua cura;
- b) **in senso positivo**: obbligo per la p.a. di valutare, tutti gli interessi coinvolti, nella sua azione, in modo che la scelta finale rappresenti tutti gli interessi in gioco.

E' pacifico che "Imparzialità" non significa assenza di orientamento, perché non è esclusa la possibilità per un'amministrazione di poter esprimere valutazioni discrezionali circa interessi diversi, **ma ciò deve essere fatto nell'osservanza della legge e senza discriminare i soggetti coinvolti.**

Il principio di imparzialità, non si applica solo alla attività della amministrazione (divieto di discriminazione), **ma anche alla sua organizzazione: infatti il concorso pubblico serve anche per evitare il formarsi di una burocrazia politicizzata.**

Giova rammentare alle SS.LL che la Polizia di Stato si pregia di essere un'istituzione **garante di legalità per tutti i cittadini** e come tale è suo obbligo garantire, al pari di tutti gli altri, anche i diritti dei suoi stessi dipendenti, **tutti i dipendenti.**

Le riserve concorsuali oltretutto già in passato hanno dimostrato di essere misure del tutto inefficaci ed anzi produttrici di forti attriti tra il personale nonché forieri di gravi scompensi e gravi disallineamenti, esattamente il contrario di quello che un serio riordino delle carriere dovrebbe ottenere.

Orbene in relazione al principio della cosiddetta "**carriera aperta**" dai ruoli di base fino a quelli apicali al quale l'amministrazione intenderebbe dare corso, ci sembra quanto mai illogico e irrazionale adottare modalità e regole di partecipazione che al contrario limitino gravemente il diritto di progressione in carriera per migliaia di operatori di polizia, stante che nell'ambito delle procedure concorsuali interne la valorizzazione del personale più anziano e con maggiori responsabilità può e deve essere garantita attraverso un'adeguata e particolareggiata valutazione dei titoli di servizio (operazione compiuta discrezionalmente ad opera delle commissioni esaminatrici), ma non creando delle "oasi privilegiate" che minano i principi costituzionali del concorso pubblico, affossando in questo caso i diritti primari di migliaia di poliziotti desiderevoli di progredire in carriera, poliziotti che credono ancora nei principi di merito e professionalità, principi che a quanto sembra invece l'amministrazione intenderebbe fare propri. Nè tantomeno è minimamente pensabile limitare la partecipazione ai concorsi inserendo sconsiderati limiti di età ovvero la misura più grottesca ed immorale che si possa adottare in un concorso interno considerato che esistono altri modi per ringiovanire la pianta organica.

Al di là delle criticità oggi esistenti, la ragionevolezza porterebbe ad adottare criteri e modalità concorsuali molto diverse da quelle fino ad oggi utilizzate (visti anche i risultati nefasti raggiunti con queste metodologie ormai superate) giacchè oggi la tecnologia informatica rende possibile smaltire rapidamente e a costi contenuti anche concorsi di notevole portata con un elevato numero di partecipanti.

Secondo il nostro ragionamento a nulla servono le riserve concorsuali se non a creare nuove sperequazioni, nuovi dislivelli, malcontento e demotivazione generale all'interno della categoria **dal momento che attraverso un'attenta e ponderata rivisitazione dei regolamenti concernenti le modalità e i criteri di valutazione dei titoli di servizio, delle categorie dei titoli nonché dei relativi punteggi nell'ambito delle varie procedure concorsuali dei vari ruoli,**



N.S.P (Nuovo Sindacato di Polizia)

www.nsp-polizia.it

seguici su facebook, cerca il gruppo "tutti sovrintendenti"

P'amministrazione otterrebbe verosimilmente gli stessi esiti e gli stessi obiettivi posti alla base dell'adozione delle riserve, ma senza intaccare i diritti fondamentali del personale della Polizia di Stato.

Laddove per ragioni di opportunità e per le criticità esistenti si ravvisasse la necessità di istituire delle riserve concorsuali la ragionevolezza porterebbe a contemperare adeguatamente il dovere di valorizzare le qualifiche apicali con il diritto di tutti gli operatori di polizia ad avere le medesime chance di progressione in tutti i ruoli della Polizia di Stato, istituendo **aliquote bilanciate** che non pregiudichino la partecipazione di migliaia di poliziotti e che tengano conto anche del numero delle dotazioni organiche complessive di ogni ruolo interessato.

La valorizzazione del personale più anziano e il giusto riconoscimento delle qualifiche apicali nei concorsi interni deve essere garantito quindi attraverso l'attribuzione di adeguati e dettagliati punteggi nell'ambito della valutazione dei titoli di servizio (valutazione determinante ai fini del superamento dei concorsi), senza limitare la partecipazione alle procedure concorsuali e lasciando concorrere tutto il personale ai posti messi in palio senza alcuna distinzione né di ruoli né di qualifiche.

In definitiva a nostro avviso è fondamentale nonché improcrastinabile l'esigenza di dare a tutti gli operatori di polizia le medesime opportunità di progressione in carriera **allo scopo di alimentare così una sana competitività all'interno dell'amministrazione e incentivando gli operatori a professionalizzarsi, indottrinarsi ed elevarsi professionalmente al fine di raggiungere un'appagante carriera professionale e ciò avrebbe effetti motivazionali notevoli anche sul piano del rendimento nell'attività lavorativa, aumentando il prestigio e il valore istituzionale della Polizia di Stato.**

Riguardo invece la progressione orizzontali (passaggi di qualifica) questa O.S. suggerisce di valutare l'ipotesi di procedere con avanzamenti per merito assoluto per tutte le qualifiche dove oggi avviene per merito comparativo, adottando procedure concorsuali per tutti i passaggi di ruolo.

PROPOSTE DI MODIFICA DELLA BOZZA

PASSAGGIO AL RUOLO SOVRINTENDENTI

Fino a quando non si realizzerà la reale unificazione del ruolo agenti assistenti e sovrintendenti con passaggi automatici così come da noi concepiti (vedi nota Prot.16/SG.2015 del 9 dicembre 2015 allegata) il concorso interno per l'accesso al ruolo sovrintendenti rimane l'unica misura costituzionalmente prevista che possa ritenersi idonea e dare garanzie, ovvero unica misura che possa considerarsi imparziale e meritocratica per il passaggio al ruolo dei sovrintendenti. Si ribadisce che l'utilizzo sistematico delle tecnologie informatiche per le procedure concorsuali garantisce un rapido smaltimento delle procedure anche con elevato numero di partecipanti.

La nostra proposta è la seguente:

Disciplina transitoria



N.S.P (Nuovo Sindacato di Polizia)

www.nsp-polizia.it

seguici su facebook, cerca il gruppo "tutti sovrintendenti"

Preso atto della disponibilità complessiva di 7.800 posti vacanti nel ruolo dei sovrintendenti (di cui circa 4000 derivanti dall'incremento di organico) si ritiene opportuno ripartirli come segue:

- Copertura di 7.800 unità mediante **un unico concorso interno straordinario**, facendo ricorso alle stesse modalità previste per il così detto "concorsonone", con assegnazione di un punteggio **di 6 punti fissi** per gli idonei dei precedenti concorsi interni, **con garanzia di sede per tutti i vincitori di concorso.**

Disciplina a regime

- Accesso, a domanda, alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, previo superamento di un corso di formazione professionale non superiore a tre mesi, espletato, anche con modalità telematiche
 - a) **nel limite del 30 per cento** dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno, mediante scrutinio per merito comparativo riservato agli assistenti capo, in ordine di ruolo, nell'ambito di un numero doppio delle domande presentate rispetto ai posti disponibili,
 - b) **nel limite del restante 70 per cento** mediante concorso, **per titoli ed esame**, espletato con modalità telematiche, tendente ad accertare prevalentemente il grado di preparazione professionale, soprattutto a livello pratico ed operativo, **riservato al personale del ruolo degli agenti e assistenti che abbia compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio** (eliminare il vincolo dell'età anagrafica) **senza garanzia di sede.**

MODIFICHE AL REGOLAMENTI DI CUI AL DM 199/2002

Affinchè i concorsi interni per l'accesso al predetto ruolo mirino in particolare a valorizzare maggiormente il personale più anziano e quello con maggiori responsabilità così come l'amministrazione si è riproposta si rende necessario agire rideterminando sia i punteggi che le categorie di titoli oggi ammesse a valutazione secondo i seguenti criteri:

Nelle modifiche prevedere:

- a) Il superamento della prova scritta mediante questionario a risposta multipla tendente ad accertare prevalentemente il grado di preparazione professionale del candidato **solo se si risponde esattamente al 70% delle domande.**
- b) rimodulare il punteggio relativo **all'anzianità complessiva di servizio, affinché venga adeguatamente valorizzata l'anzianità di servizio.**
- c) Incrementare il punteggio relativo alla "**qualità delle mansioni svolte**" portandolo **fino a 10/12 punti** (attualmente fissato a 8 punti), **affinchè venga adeguatamente valorizzato il personale con maggiori responsabilità;**
- d) **l'attribuzione di un punteggio progressivo di due punti per ogni idoneità raggiunta in analoghi concorsi precedenti.** (esiste in tutti gli ordinamenti delle altre forze di polizia)



N.S.P (Nuovo Sindacato di Polizia)

www.nsp-polizia.it

seguici su facebook, cerca il gruppo "tutti sovrintendenti"

- e) ridurre drasticamente il punteggio relativo ai **rapporti informativi**. Consigliamo di portarlo **fino a 5 punti** (attualmente fissato a 12 punti, un punteggio spropositato);
- f) Inserimento della categoria "**titolo di studio**" con attribuzione di un punteggio adeguato. Consigliamo **fino a 5 punti** (laurea quinquennale + master) diversificando i punteggi, premiando maggiormente i titoli accademici più affini al settore giuridico ed informatico.
- g) Innalzare il punteggio relativo ai **corsi di specializzazione frequentati e superati, portandolo fino a 8 punti** (attualmente fissato a 4 punti); *A nostro avviso andrebbero ricompresi nel punteggio non solo quelli iscritti a matricola ma anche corsi specialistici esterni all'amministrazione qualora questi siano affini alle materie giuridiche e alle tematiche di polizia e quando gli attestati provengano da istituti legalmente riconosciuti dallo Stato. Importante, a nostro avviso attribuire un punteggio congruo ai diplomi rilasciati da enti riconosciuti (pubblici o privati) che attestino la conoscenza specialistica in tecnologie informatiche e in lingue straniere in particolare le lingue rare (arabo).*
- h) Ridurre il punteggio relativo agli "**speciali riconoscimenti**", portandolo **fino a 3 punti**. (attualmente fissato a 6 punti);
- i) Abolire le seguenti categorie di titoli:
 1. **incarichi e servizi speciali conferiti con specifico provvedimento dell'amministrazione**, che comportino un rilevante aggravio di lavoro e presuppongano una particolare competenza professionale;
 2. **lavori originali elaborati per il servizio** che il candidato ha svolto nell'esercizio delle proprie attribuzioni o per speciale incarico conferitogli dall'amministrazione di appartenenza o da quella presso cui presta servizio e che vertono su problemi giuridici, amministrativi o tecnici o su questioni di particolare rilievo attinenti ai servizi dell'amministrazione;

PASSAGGIO AL RUOLO ISPETTORI

Disciplina transitoria

- Possibilità, nell'arco di 5 anni, per il personale del ruolo agenti assistenti e sovrintendenti di accedere, attraverso 5 concorsi straordinari semplificati al ruolo ispettori, anche attraverso modalità telematiche, per un numero di 5.500 posti derivanti dalla copertura del 50% delle vacanze disponibili al 31 dicembre 2016. Per ciascuno dei predetti concorsi straordinari riservare **il 50% al ruolo dei sovrintendenti e il 50 % al personale che espleta funzioni di polizia (e quindi anche ai sovrintendenti) con almeno 7(sette) anni di effettivo servizio e in possesso di diploma.**
Come ipotesi alternativa, per ognuno dei predetti concorsi straordinari, **destinare il 80 % dei posti indistintamente al personale che espleta funzioni di polizia con almeno sette anni di servizio (sovrintendenti compresi) in possesso del titolo di studio di scuola media superiore, e il restante 20% ai sovrintendenti capo.**
- Previsione di un eventuale concorso straordinario, da bandire entro la fine del 2018, per 1.000 posti disponibili **per il concorso pubblico da riservare al personale interno, di cui 800 riservati al personale che espleta funzioni di polizia (e quindi anche ai**



N.S.P (Nuovo Sindacato di Polizia)

www.nsp-polizia.it

seguici su facebook, cerca il gruppo "tutti sovrintendenti"

sovrintendenti) con almeno 7(sette) anni di effettivo servizio e in possesso di diploma, e il 20% ai sovrintendenti capo.

- **Prevedere l'inquadramento nella qualifica di vice ispettore, con decorrenza giuridica 27 ottobre 2013 (data di scadenza dei termini per la partecipazione al bando di concorso), di tutti i prossimi 1800 vincitori del concorso interno per l'accesso alla qualifica di vice ispettore della Polizia di Stato indetto con Decreto del Capo della Polizia del 24 settembre 2013.**

Osservazione

La misura si rende a nostro avviso doverosa e necessaria al fine di riequilibrare mediante perequazione le posizioni dei predetti vincitori di concorso rispetto a quel personale (prevalentemente sovrintendenti) che secondo quanto previsto dalla bozza, nella fase transitoria, a partire dal 2017, transiterà nella medesima qualifica mediante procedure straordinarie semplificate trovandosi verosimilmente nella medesima posizione giuridica di quanti hanno invece superato un concorso di tutt'altra natura (concorso ordinario).

La misura sarebbe abbondantemente giustificata dal fatto che i predetti vincitori, avendo superato quattro prove (preselettiva, tema scritto, prova orale, e prova attitudinale) avrebbero diritto a ricevere una posizione giuridica preminente rispetto al personale proveniente da così dette "procedure straordinarie semplificate".

Da tenere presente altresì che l'ingresso nella nuova qualifica per i vincitori del concorso sarebbe prevista per il mese di settembre 2017 (data in cui presumibilmente terminerà il corso di formazione di 6 mesi) mentre il relativo bando è stato indetto circa 4 anni prima (23 settembre 2013). Inoltre i posti dello stesso bando sono relativi alle vacanze degli anni 2000/2004, per cui il riconoscimento di una retrodatazione giuridica appare non solo legittima ma anche coerente con il quadro normativo delineatosi.

6

Disciplina a regime

- Accesso alla qualifica iniziale del ruolo ispettori, previo superamento di un corso di formazione professionale non inferiore a 6 mesi, espletato anche con modalità telematiche:
 - a) **Nel limite del 50 % dei posti disponibili, mediante pubblico concorso,** comprendente una prova scritta ed un colloquio secondo le modalità stabilite dall'art. 27 bis e 27 ter del DPR 335/82.
 - b) **Nel limite del 50% mediante concorso interno per titoli di servizio ed esame, consistente in una prova scritta e in un colloquio, riservato al personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia con almeno 7 anni di effettivo servizio e in possesso di diploma,** di cui una parte riservata ai sovrintendenti capo.

MODIFICHE AL REGOLAMENTI DI CUI AL DM 129/2005

Revisione del regolamento ministeriale DM 129/2005 secondo gli stessi criteri evidenziati in precedenza **in modo da valorizzare maggiormente il personale più anziano e quello con la qualifica apicale così come l'amministrazione si è riproposta. In particolare:**



N.S.P (Nuovo Sindacato di Polizia)

www.nsp-polizia.it

seguici su facebook, cerca il gruppo "tutti sovrintendenti"

- a) rimodulare il punteggio relativo **all'anzianità complessiva di servizio, affinché venga adeguatamente valorizzata l'anzianità di servizio.**
- b) Incrementare il punteggio relativo alla "**qualità delle mansioni svolte**" portandolo **fino a 10/12 punti** (attualmente fissato a 8 punti), **affinchè venga adeguatamente valorizzato il personale con maggiori responsabilità;**

7

PASSAGGIO AL RUOLO DIRETTIVO (CARRIERA FUNZIONARI)

Disciplina transitoria

- Previsione dell'istituzione di un ruolo direttivo ad esaurimento, **con una dotazione organica di 2500 unità riservato, per 1.000 posti, al personale già destinatario della specifica disciplina transitoria per l'accesso al ruolo direttivo speciale (dal 2001 al 2005), con modalità e requisiti semplificati, per 750 posti, al personale del ruolo degli ispettori in possesso della laurea triennale e per 750 posti a tutto il personale che espleta funzioni di polizia (e quindi anche a ispettori e sostituti commissari) in possesso di laurea triennale che abbia almeno 10 anni di effettivo servizio.**
- Alimentazione del ruolo ad esaurimento attraverso la graduale copertura dei posti disponibili per l'accesso alla qualifica iniziale di vice commissario (soltanto per la durata del corso), mediante:
 - 1) un unico concorso interno per 1.000 posti, da bandire entro il 2017, per titoli ed esame consistente in un colloquio, riservato a coloro che potevano partecipare, rispettivamente, a ciascuno dei concorsi previsti per le annualità dal 2001 al 2005 (per i seguenti posti: 300 per l'annualità 2001; 200 per l'annualità 2002; 200 per l'annualità 2003; 150 per l'annualità 2004; 150 per l'annualità 2005) e frequenza da parte dei vincitori, per ciascuna annualità del predetto concorso, di cinque corsi di formazione di durata semestrale, non contestuali, con una progressione di carriera accelerata per gli interessati.
 - 2) un concorso interno di 750 posti, da bandire al termine della procedura concorsuale di cui al precedente punto 1), per titoli ed esame, consistente in una prova scritta e in un colloquio, riservato agli appartenenti al ruolo degli ispettori in possesso della laurea triennale, di cui il trenta per cento riservato ai sostituti commissari e successiva frequenza di un corso di formazione di nove mesi.
 - 3) Un concorso interno per 750 posti, da bandire al termine della procedura concorsuale di cui al precedente punto 2), per titoli ed esami, consistente in una prova preselettiva con sbarramento, una prova scritta ed un colloquio, riservato a tutto il personale che espleta funzioni di polizia in possesso della laurea triennale che abbia compiuto almeno 10 anni di effettivo servizio.



N.S.P (Nuovo Sindacato di Polizia)

www.nsp-polizia.it

seguici su facebook, cerca il gruppo "tutti sovrintendenti"

8

Disciplina a regime

Aumento della dotazione organica complessiva a 5000 unità (anziche le 4.500 previste), di cui 2.500 unità riservate al personale interno (anzichè le 1.300 previste).

➤ **Accesso al ruolo dei funzionari:**

- a) **per il 50% dei posti mediante pubblico concorso, comprendente due prove scritte ed un colloquio, con limite di età non superiore a 30 anni, di cui il 10% riservato ai sostituti commissari:**
- b) **per il 50% mediante concorso interno per titoli di servizio ed esame, consistente in un due prove scritte e in un colloquio, riservato a tutto il personale della Polizia di Stato in possesso di laurea triennale con almeno 10 anni di effettivo servizio, di cui il 10 % riservato al ruolo degli ispettori.**

Osservazione

L'ipotesi di imporre limiti di età anagrafica per la partecipazione ai concorsi interni al personale della Polizia di Stato si pone in grave contrasto con i principi dettati dall'ordinamento di carattere generale. Si tratta di una misura in antitesi con il concetto stesso di meritocrazia. Una misura palesemente ingiusta, discriminatoria, immorale nonché iniqua, la quale non apporta, di fatto, alcun beneficio all'amministrazione. Il reclutamento di personale giovane infatti viene garantito dalla riserva di posti proveniente dal concorso pubblico che **che fissa il limite di età a 30 anni.**

Si precisa che le proposte ipotizzate da questa O.S. non appaiono corporative, ma estremamente ragionevoli, **scevre da qualsiasi interesse di parte** e mirano non solo alla razionalizzazione delle spese e ad una gestione delle risorse umane più semplice e funzionale, ma determinano un riassetto funzionale dei ruoli **sostenibile e non discriminatorio**, attraverso il principio della valorizzazione del merito e delle competenze professionali a prescindere dalla posizione ricoperta dal dipendente (principio stabilito nella legge delega che deve a tutti i costi concretizzarsi), in un ottica imparziale che non discrimini nessuno e che non sia finalizzata a tutelare aspettative di singole qualifiche o di particolari soggetti, ma **che miri esclusivamente all'interesse generale dell'amministrazione e quello collettivo di tutto il personale della categoria.**

Nella speranza che le predette ragionevoli proposte possano trovare accoglimento, si ringrazia per l'attenzione.

Con osservanza.

Il Segretario Generale

Roberto Intotero